

**29.01.2021**

**“Gridalo” di Roberto Saviano, Bompiani, Milano, 2020**



Anche in questo libro Roberto Saviano, a distanza di 14 anni da “Gomorra”, il suo primo libro, mette in mostra tutta la sua abilità nell’uso della parola, nell’utilizzo del racconto tanto che la lettura scorre veloce e appassionata. Confesso di essere rimasto veramente colpito dal suo coraggio, dal suo lottare per un unico obiettivo: non arrendersi mai.

Le numerose storie che ci racconta di uomini e donne di ogni parte del mondo e di ogni epoca non sono altro che le storie di chi ha combattuto per far trionfare la verità e vincere le ingiustizie, svelandoci nel contempo il meccanismo insito nella manipolazione delle idee.

In questo momento storico in cui viviamo, nel quale a prevalere sono i social, le omologazioni, i conformismi, l’adorazione del “bello” e dell’esteriorità, Saviano invece ci spinge, con queste storie, ad aprire gli occhi, ad essere pronti a lottare contro le sopraffazioni, contro le falsità, insomma a mantenere tutta la nostra umanità.

Ritengo che sia un libro formativo e che potrebbe benissimo essere un buon testo da utilizzare nell’ambito scolastico, perché mette in guardia gli adolescenti e non dagli imbrogli mediatici e comunicativi della nostra epoca. Si invoca il ripristino

dell'Educazione civica a scuola; ebbene questo potrebbe essere il testo giusto da adottare.

## **Presentazione in sovracoperta:**

*Un uomo si ferma di fronte alla scuola che ha frequentato a sedici anni e vede uscire il ragazzo che è stato, quello che ancora ha un futuro tutto da immaginare. L'uomo sa che quel ragazzo è solo, e il suo cammino non sarà facile. Vorrebbe poterlo aiutare, ma non gli è concesso. Può però radunare intorno a lui dei compagni di viaggio che lo guidino, che lo facciano sentire meno solo, perché i nostri destini individuali compongono, insieme, l'unica grande avventura della storia umana.*

*Ipazia, Giordano Bruno, Anna Achmatova, Robert Capa, Jean Seberg, Martin Luther King, Francesca Cabrini sono solo alcuni di questi compagni, ma ci sono anche personaggi sorprendenti come Hulk Hogan, Joseph Goebbels, George Floyd, due giovani italiani costretti a emigrare..... Donne e uomini le cui storie – a saperle leggere con l'accanimento del reporter d'inchiesta, con la visione potente dello scrittore – svelano dinamiche nascoste, pericolose, e pongono domande ineludibili.*

*La competizione feroce, la sensazione di essere ridotti a consumatori manipolati dagli algoritmi, una propaganda bugiarda e invasiva: davvero questo è il solo mondo possibile? E perché quando qualcuno alza la voce per ottenere giustizia c'è sempre chi insinua che lo faccia per tornaconto personale, chi lo mette in ridicolo mostrandone le contraddizioni? No: non occorre essere santi per lottare. Le contraddizioni, le debolezze non ci fermano come non hanno fermato le donne e gli uomini che popolano queste pagine.*

*Questo libro è una mappa fatta di storie, che non vogliono insegnarci niente, tanto meno a non sbagliare. Ma una cosa la pretendono: aprirci gli occhi.*

*Al ragazzo fuori da scuola, a tutti i ragazzi vogliono raccontare come le loro madri, i loro padri, i loro fratelli maggiori sono caduti e si sono rialzati. Agli adulti vogliono ancora scaldare il sangue, restituire la voglia d'indignarsi, di ritrovare la rabbia giovane.*

## **Biografia**

**Roberto Saviano** (Napoli, 1979) è autore dei bestseller internazionali **Gomorra** (Mondadori, 2006) e **ZeroZeroZero** (Feltrinelli, 2013) e dei romanzi **La paranza dei bambini** e **Bacio feroce** (Feltrinelli, 2016 e 2017). Nel 2019 per Contrasto ha pubblicato

*In mare non esistono taxi. Ha vinto il Grand Prix du Jury a Cannes per il film Gomorra nel 2008 e l'Orso d'argento a Berlino per la sceneggiatura de La paranza dei bambini nel 2019. Dirige per Bompiani la collana Munizioni. E' ideatore delle serie Gomorra e ZeroZeroZero. Dal 2006 vive sotto scorta per il suo lavoro d'inchiesta.*

*Si può seguire Roberto Saviano su:*

[www.facebook.com/RobertoSavianoFanpage/](http://www.facebook.com/RobertoSavianoFanpage/)

[www.twitter.com/robertosaviano](http://www.twitter.com/robertosaviano)

[www.instagram.com/robertosaviano\\_official/](http://www.instagram.com/robertosaviano_official/)

*e su Youtube*

## **Recensioni:**

Sul web ho letto moltissime recensioni nelle quali vengono utilizzati termini quali: meraviglioso, bellissimo, entusiasmante, consigliabilissimo, ecc. ma ogni tanto c'è qualche lettore che si dimostra scettico sulla bontà del libro. Quella che ritengo la più azzeccata è la seguente:

*Dario Ronzoni*

*Non arrendersi mai. "Gridalo" di Saviano è un manuale di resistenza alle falsità del mondo.*

*Attraverso le storie di donne e uomini che si sono battuti per la verità e contro le ingiustizie, lo scrittore racconta il meccanismo perverso delle manipolazioni, delle fake news e del cinismo malvagio di chi rinuncia a combattere.*

*Il regalo di un amico, di un reduce. Oppure una lanterna. Così lo stesso Roberto Saviano definisce il suo ultimo libro, "Gridalo", pubblicato per Bompiani, nelle prime righe. Sono oltre 500 pagine di storie, "scelte con cura, le ho aggiunte e tolte in maniera quasi compulsiva. Le ho disegnate e ridisegnate con ostinazione", senza ordine cronologico, senza tracciato razionale. "Non volevo che apparissero come un manuale". Ma costituiscono, in ogni caso, il succo del suo pensiero.*

*A distanza di 14 anni da "Gomorra", il suo primo libro, e dalla notorietà improvvisa e le minacce della camorra, sembra volersi fermare e fare un bilancio. Queste, sembra voler dire, sono le cose che ho imparato finora, dopo anni (suo malgrado) eccezionali – i libri, la televisione, le polemiche – e le riflessioni.*

*Saviano si rivolge a se stesso di 15 anni, quando aveva la rivolta tra le dita, i capelli lunghi e un giornale in tasca per dare sfoggio della sua coscienza politica – e, forse,*

della sua incoscienza della realtà: “ Non vuoi fermarti, vero? Non vuoi ascoltare le cose che ho da dirti?”, ma anche se lo facesse, “non riusciresti a credere”.

Eppure il non-manuale di Saviano è intessuto di storie importanti, alcune famose altre semi-sconosciute. Scrittura giornalistica di racconto e inchiesta: il risultato è una mappa di concetti o “una lanterna” per illuminare convinzioni basilari: mai cedere al cinismo, non abbandonare la conoscenza in favore della rabbia, non prestare ascolto a chi semina odio, non sposare i fanatismi, non credere ai complotti.

Insomma, istruzioni sotto forma di parabole: come quella di Ipazia, filosofa e matematica uccisa da una folla di cristiani (il fanatismo si trova ovunque). O l’infiammata esposizione delle teorie di Schmit sullo stato di eccezione (se una società ha un nemico allora qualcuno sta barando). Segue un elogio del gregge, perché se composto da brave persone difende i deboli e fa muro contro i soprusi, e poi un’indicazione generale sulle divise: se le indossa un uomo di potere, allora è un problema. Attenzione anche al delinquente che si inginocchia a Dio (come fanno i mafiosi): non esprime devozione, ma solo la convinzione che nessuno sia sopra di lui.

Nell’universo di Saviano ci sono tanti eroi ma nessun santo. Persone piene di difetti che fanno il loro dovere e combattono una battaglia giusta, anche quando va a loro svantaggio. La Politkovskaja, che si oppose a Putin (e fu uccisa). Giordano Bruno, che non volle rinunciare alla libertà del pensiero. Martin Luther King – e la moglie – che non cedette a ricatti, alle pressioni, anche a costo della vita. Ma anche Anna Achmatova, Emile Zola, Daphne Caruana Galizia.

Che “Gridalo” non sia un catechismo laico lo dimostra la volontà di spiegare il meccanismo delle cose. Mirabile, in questo senso, il dialogo (immaginario ma realistico) tra lo spin doctor di Netanyahu e quello di Orban, dove viene architettata a tavolino la nascita della retorica populista sul piano Kalergi e l’odio per Soros (bersaglio facile perché ricco, speculatore e soprattutto ebreo).

E rivelatori sono i passaggi tratti dai diari di Goebbels, il capo della propaganda di Hitler e della Germania nazista, dove oltre all’odio per gli intellettuali (ricorda qualcosa?) raccontava la tristezza di dover rinunciare a un nuovo amore, lasciando la famiglia e i figli, perché il Fuhrer in persona non voleva (proprio così): “Leggere i suoi diari vuol dire inabissarsi nella pagina Instagram del nazismo”, dove alle dichiarazioni ufficiali contrapponeva sensazioni del tutto opposte: “Una parte di lui non voleva andare nella direzione che stava prendendo il Paese”. Ma ci andò.

Il volume è ampio, le storie sono tantissime, spesso intrecciate tra loro. Si sovrappongono da epoche storiche diverse, da mondi lontani, vere favole morali contemporanee. Ma per quanto varie, si rifanno alla stessa matrice: la convinzione

*profonda che “il pessimismo, da cui io per primo sono costantemente tentato, è un vizio”, la consapevolezza che “la speranza è andata” e che il senso di appartenenza al genere umano si trova “solo nella lotta”.*

*Certo, “Maggior sapere, maggior dolore”, dice l’adagio biblico. Ma io ti dico: maggior sapere, più strumenti per capire il dolore”*

Da [www.linkiesta.it](http://www.linkiesta.it)

*Cliente Amazon*

*Recensito in Italia il 10 novembre 2020*

*Non sono neanche arrivato a metà ma vedo già che ha le caratteristiche dei miei libri preferiti, quelli che si ricordano e si citano perché ti aprono gli occhi, la mente e alla fine anche il cuore. Quando Saviano racconta queste storie lo fa con un calore e una passione davvero emozionanti.*

*Vincenzo*

*Recensito in Italia il 17 novembre 2020*

*L’autore narra le storie di persone audaci che hanno lottato per libertà di espressione, invita il lettore a cercare la verità, ovunque essa sia, e non limitarsi ad accettare tutto quello che ci viene detto passivamente, come unica versione dei fatti. Il libro ruota attorno alla macchina del fango e i meccanismi di screditamento rivolti alla persona e non all’idea. Le storie di questo libro appartengono a tutti quelli che credono nelle parole, libere di essere dette, libere di essere scritte, libere di essere lette.*

*Culture Enthusiast*

*Recensito in Italia il 7 dicembre 2020*

*Seguo Saviano su Instagram e non sempre condivido le sue idee, ma mi ha incuriosito il libro che parla delle diverse vite di molte persone (alcune note altre meno) che hanno subito soprusi e ingiustizie a causa delle loro idee e parole. Il libro inizia con Saviano che metaforicamente incontra se' stesso fuori dal liceo all'eta' di 15/16 anni e vuole dargli una mappa su come potersi muovere nella vita.*

*Prosegue con dei brevi racconti non in ordine cronologico (e' un filo conduttore voluto) che includono Ipazia la filosofa uccisa e fatta a pezzi, Giordano Bruno arso vivo, Edward Snowden perseguitato dai servizi segreti US e molti altri. Sia tratta di capitoli brevissimi - sulle 10 pagine ciascuno - che tracciano alcune vite per sottolineare aspetti che a detta dell'autore dovrebbero essere gridati. alcuni capitoli sono riusciti meglio di altri (fottuta bellezza e' di gran lunga il migliore).*

*Sembra un libro scritto di fretta, un po' abbozzato. Le storie dei personaggi sono spesso troppo brevi, non c'è la possibilità di approfondire. Alcune delle conclusioni dell'autore sono molto interessanti (ad esempio vediamo e leggiamo quello che ci piace perché gli algoritmi dei social selezionano informazioni seguendo le nostre preferenze e questo causa un appiattimento del pensiero o come la denigrazione della persona sia una 'strategia' che è stata già delineata nell'era del nazismo).*

*A parte alcune perle molto interessanti il libro si trascina e sinceramente avrei preferito meno storie, meglio tracciate e delineate. Non è male ma ho preferito i primi libri di Saviano (Gomorra e Zero). Poi si è un po' perso. Preferisco seguire i suoi interventi sui social o interviste piuttosto che leggere i suoi libri. Persona decisamente coraggiosa, che tuttora grida e rischia la pelle. E per questo rispetto assoluto. Consiglio questo libro? Ni'*

*Maartine*

*Recensito in Italia il 4 dicembre 2020*

*Ho preso questo libro per fare un regalo, ma purtroppo sono stata costretta a restituirlo. La copertina era sporca ed in pessime condizioni, l'enorme scritta gialla risultava "spellata". Molto strano per un libro uscito da davvero pochissimo tempo! Attendo un articolo sostitutivo, spero di aggiornare presto questa recensione.*

*Aggiornamento:*

*Ho ricevuto una nuova copia del libro in meno di 24h, ed è perfetta! Adesso sì che posso regalarlo.*

*Secondo aggiornamento:*

*La persona alla quale ho regalato il libro, l'ha divorato! Secondo lei, un libro davvero ben fatto, che apre gli occhi su diverse realtà. Una raccolta di inchieste, da molti ritenute scomode, ma che non possono essere taciute!*

*Che dire, mi ha incuriosita troppo, credo proprio che comprerò la versione Kindle per me!*

*Laura Domanico*

*Recensito in Italia il 29 novembre 2020*

*È un libro che necessita essere letto lentamente. Saviano scrive in modo figurativo. Riesce a farti entrare nelle pagine del libro, nelle storie che racconta....Ed è proprio per questa ragione che bisogna fare delle pause.*

*Gli argomenti trattati sono terribilmente crudi. La bellezza sta nel fatto che....Non tutto è perduto...Ognuno può fare la sua parte.*

*Consigliatissimo*

*filippo federico*

*Recensito in Italia il 28 novembre 2020*

*Trascrizione di storie note senza ulteriore approfondimento o inchiesta giornalistico. Tono epico sostanzialmente ridondante uso di luoghi comuni narrativi eccessivo. Debacle dei contenuti accompagnata da meccanica narrativa sempre più evoluta. Sostanzialmente si rivela uno sceneggiatore, e come tale va approcciato. Lettura Evitabile, per chi conosce più di una di queste storie.*

*Cliente Kindle*

*Recensito in Italia il 23 novembre 2020*

*Libro magnifico sia per contenuto che per qualità altissima della scrittura! Si divora perché narra di storie interessanti che riguardano il nostro tempo ed usa uno stile ed un linguaggio scorrevoli e contemporanei! Emozionante e ispirato! Da leggere assolutamente!*

*Sergio*

*Recensito in Italia il 31 dicembre 2020*

*Un libro che entra di diritto, e prepotentemente, fra i più belli letti negli ultimi anni. Il concetto di "bello", però, va interpretato.*

*"Bello" perché smuove le viscere, come un pasto indigesto.*

*"Bello" come un pugno in faccia improvviso e inaspettato.*

*"Bello" come una doccia gelata.*

*Un libro crudo e duro, scritto molto bene, che parla a tutti noi di chi nella sua vita non ha mai smesso di parlare, anzi, di gridare "che tutto può cambiare".*

*"Ti voglio portare al punto dove starà a te perderti" dice Saviano al sé stesso giovane, e perdersi, fra queste pagine, è molto probabile, ma è un perdersi stimolante, perché fa riflettere, apre gli occhi e permette di capire che una strada nuova è possibile quando "la prudenza deve diventare azzardo e la saggezza temerarietà".*

*Barbara Pedrielli*

*Recensito in Italia il 20 gennaio 2021*

*Ho trovato questo libro meraviglioso. Saviano ci regala, attraverso la sua narrazione, strumenti necessari per decodificare i comportamenti e i messaggi che ci arrivano nel nostro mondo globalizzato, in modo da metterci in guardia e permetterci di elaborare un pensiero proprio.*

*Ci sono tantissime storie di uomini e donne che sono state annientate semplicemente per aver sostenuto una idea, per aver denunciato ingiustizie o semplicemente per aver espresso un pensiero non in linea con il pensiero comune del loro periodo.*

*Nonostante gli argomenti trattati la lettura non è mai noiosa perché le diverse storie permettono di entrare in tanti mondi diversi tra loro ma che hanno in comune grandi ingiustizie subite dai protagonisti.*

*Lo ritengo un testo formativo e necessario, molto adatto ad essere introdotto come testo scolastico. Non a caso l'autore nel libro si rivolge al se stesso studente universitario e dialoga con gli studenti di oggi mettendoli (e mettendoci) in guardia dai tranelli mediatici e comunicativi che ci circondano.  
Assolutamente da leggere!!*

*Viola*

*5,0 su 5 stelle Un libro meraviglioso da regalare ai ragazzi e da leggere...tutti!*

*Recensito in Italia il 19 novembre 2020*

*Divorato in 2 giorni!*

*Davvero una selezione di storie scelte con cura che lasciano il segno, raccontate in maniera conciliante ed intensa da uno degli scrittori più coraggiosi al mondo.*

*Bellissimo*

*2 persone l'hanno trovato utile*